

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Sigg. Consiglieri,

il presente bilancio per l'esercizio finanziario 2012 è stato formulato, come richiede l'art. 49 dello Statuto consortile, in termini economici di competenza (budget) sulla base delle indicazioni alla data odierna fornite dall'Amministrazione Regionale, sostanziatesi con gli atti deliberativi della Giunta n. 1388 del 20 Settembre 2010 e n. 42 del 17 Gennaio 2011, di approvazione dello schema tipo di Piano dei conti sia per il conto economico generale che per lo stato patrimoniale, allo scopo di assicurare l'omogeneità nonché le condizioni per il consolidamento e la confrontabilità dei bilanci dei Consorzi di bonifica, dettando altresì i principi e i criteri contabili.

E' stata dunque abbandonata la contabilità finanziaria per adottare il nuovo sistema contabile economico-patrimoniale che, come recita sempre il citato art. 49 dello Statuto, deve essere improntato ai criteri di trasparenza, efficacia gestionale e di analiticità.

Si desidera qui ricordare brevemente che l'adozione della contabilità economico-aziendale dovrà interessare progressivamente anche gli Enti locali, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2011 del D.lgs 118/2011, in affiancamento alla contabilità finanziaria.

Naturalmente l'introduzione per il nostro Ente di una nuova contabilità per l'anno 2012 ha determinato già nel corso del presente anno la necessità per la Direzione e la Presidenza di impartire progressive disposizioni organizzative per l'individuazione in particolare dei Centri di Responsabilità, dei Centri di Costo (in quanto il bilancio non sarà più articolato per categorie di natura finanziaria ma per centri di costo di natura economica) e più in generale disposizioni per favorirne l'implementazione, quali ad esempio l'inventario, la gestione delle fatture/note di addebito e non ultima la necessità di sottoporre alla valutazione dell'Amministrazione entro i primi giorni di dicembre l'adozione degli atti di spesa sulle disponibilità attualmente presenti in bilancio.

Per chi volesse approfondire il tema degli elementi che caratterizzano le entità di rilevazione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica si rimanda alla lettura della deliberazione regionale n. 42/2011 già citata e al prosieguo della presente relazione. Qui vale ricordare che i Centri di Costo rappresentano gli oggetti significativi per i quali i lavori vengono eseguiti e i costi sostenuti, mentre i Centri di Responsabilità sono le unità organizzative formalmente definite che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati (budget). I Centri di Responsabilità sono stati individuati nelle persone dei Capi Settore e Dirigenti per quanto di competenza, mentre per il personale dipendente il Centro di Responsabilità è di competenza diretta del Direttore Generale, che si avvale del Direttore dell'Area Amministrativa. I Centri di Responsabilità coordinati dalla

Direzione, d'intesa con la Presidenza, hanno provveduto ad esaminare le esigenze del loro Settore e a formulare le conseguenti Commesse di costo e Ricavo di competenza, che trovano poi espressione nel Conto Economico riclassificato.

Il Piano delle Commesse viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, dando atto che durante l'esercizio sarà possibile con provvedimento del Direttore Generale, apportare modifiche compensative al Piano stesso, tra diverse commesse, come previsto e nel rispetto dei Principi contabili.

Il Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 viene elaborato in un difficile momento economico per il nostro Paese.

Alcuni dati, peraltro a molti noti: a inizio novembre 2011 l'inflazione italiana (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività – NIC – comprensivo dei tabacchi) è balzata al 3,4 % decisamente più alta rispetto al tetto di medio termine del 2% fissato dalla BCE, anche, in parte, a seguito dell'aumento di un punto percentuale dell'IVA a far data dal 17 Settembre 2011 e in parte per l'aumento dei costi delle materie prime per il deprezzamento dell'euro. E' il livello di inflazione più alto dall'Ottobre 2008.

Tra i dati spiccano in negativo gli incrementi tendenziali + 17,8 % della benzina (pesano le accise per finanziare il fondo unico dello spettacolo, per fronteggiare l'emergenza immigrati e dal 1 novembre per finanziare gli interventi di emergenza in Liguria e Toscana colpite dall'alluvione– le accise pesano per il 55 % sul prezzo della benzina alla pompa e diventa evidente il divario di prezzo tra produzione e distribuzione) e del 21,2 % del gasolio per i mezzi di trasporto (le accise pesano per il 49%. Non si dimentichi poi che la legge di stabilità varata pochi giorni fa prevede nuovi aumenti delle accise nel 2012 - 1 millesimo al litro -). Si tratta del rialzo più alto dall'agosto del 2008, ovvero da tre anni.

E dal 17 settembre, a seguito dell'aumento dell'I.V.A., i benzinai hanno aggiunto in media 1,2 – 1,3 centesimi di euro in più al prezzo della benzina. Comunque nel 2011 i prezzi del petrolio sono stati costantemente superiori ai livelli del 2010. In un anno (dati di fine settembre 2011) il prezzo dell'energia elettrica è aumentato del 5,2%.

A fronte di un tasso di inflazione che aumenta si deve registrare la debolezza dei consumi: secondo l'Istat nei primi otto mesi del 2011 l'indice delle vendite al dettaglio è diminuito di uno 0,7%.

Sempre secondo l'ISTAT il tasso di disoccupazione nel nostro paese a settembre 2011 era del 8,3% (in di 0,3 punti percentuali sia rispetto ad agosto sia rispetto all'anno precedente), e la disoccupazione dei giovani tra i 15 e 24 anni del 29,3% dato più alto dal gennaio 2004 ovvero

dall'inizio delle serie storiche), mentre la percentuale di inattivi del 37,9% (e qui confluiscono i disoccupati che si sentono demotivati e non cercano più un'occupazione).

La disoccupazione femminile è del 9,7% a settembre 2011.

Il 7 ottobre il Governatore della Banca d'Italia e attuale Presidente della BCE si è così espresso: "Le difficoltà incontrate dalle giovani generazioni devono preoccuparci. Non solo per motivi di equità. Vi è un problema di inutilizzo del loro patrimonio di conoscenza, della loro capacità di innovazione".

Per ciò che riguarda l'agricoltura il rapporto dell'ISTAT nel secondo trimestre dell'anno segnala una riduzione del 4,6% di occupati pari a 40 mila unità relative a dipendenti e autonomi rispetto allo stesso periodo 2010: un calo che si concentra soprattutto nelle regioni del Centro Nord.

Si vuole qui ricordare come nel corso del corrente anno il Consorzio in controtendenza con i dati nazionali ha siglato con le OO.SS. dei lavoratori FLAI CGIL – FAI CISL – FILBI UIL un'intesa per le azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e come per il futuro si intenda valutare nell'ipotesi di nuove assunzioni lo strumento dell'apprendistato recentemente riformato con il Testo Unico pubblicato il 10 settembre scorso e canale privilegiato per rendere trasparente e facilitata la transizione dalla scuola al lavoro.

Il Consorzio, da parte sua, ha inteso continuare a puntare sulla formazione del proprio personale dipendente. Ogni Centro di Responsabilità è stato invitato a formulare anche le commesse inerenti le esigenze formative del proprio ambito operativo.

Il costo del lavoro in Italia è aumentato dell'1,8% mentre nei paesi UE è sceso del 3,6% (dati 2006-2010 forniti dall'edizione 2011 dell'indagine internazionale dell'Unione Industriale di Torino). Per ogni 100 euro di stipendio lordo in Italia il lavoratore ne incassa mediamente 71, mentre l'azienda ne spende 145. Il rapporto tra costo del lavoro a carico dell'impresa e salario netto è pari a 205, con un cuneo fiscale di 74 euro, tra tasse, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto ed altre voci.

Infine secondo l'indagine del Centro Studi di Confindustria a luglio 2011 il livello di attività produttiva è inferiore del 17,6% al picco precrisi (aprile 2008) e in recupero del 11,4% dai minimi di marzo 2009. In ogni caso a settembre 2011 la produzione industriale - dato ISTAT diffuso il 1° novembre confermato da Eurostat (l'Istituto di Statistica Europeo) il 15/11/2011 - è diminuita dello 4,8% rispetto ad agosto – peggior dato dal 2008 – con riduzione tendenziale del 2,7%.

I dati diffusi ad agosto 2011 dall'ISTAT e da Eurostat ci dicono poi che il PIL nel nostro paese tra aprile e giugno 2011 è cresciuto dello 0,3% rispetto al primo trimestre del 2011 ma lentamente (il dato su base annua è di + 0,8%) e meno del previsto per poter ritornare ai livelli precrisi.

L'Istituto di statistica spiega che sul dato pesa il calo dell'agricoltura, - 2,4% del II° trimestre sul I° - che era invece cresciuta nei due trimestri precedenti; l'ultimo calo per il settore era stato infatti registrato nel terzo trimestre 2010. La congiuntura negativa che investe l'agricoltura deriverebbe dagli infimi prezzi all'origine, assolutamente non remunerativi e dai cali nei consumi per le psicosi derivanti dagli allarmi sul batterio killer in Germania.

La Commissione Europea a metà Settembre ha ridotto le stime di crescita per l'Italia per l'anno 2011 nel suo complesso, anziché l'1% , lo 0,7%, non aspettandosi alcun impatto sul PIL di quest'anno dal pacchetto di consolidamento del bilancio italiano, a seguito della manovra dettata dalla legge 148 di ferragosto-settembre) che riguarda il periodo 2012-2014: più imposte che tagli non creano sviluppo.

Secondo gli economisti la crisi dei debiti sovrani, e le persistenti tempeste sui mercati finanziari danneggiano la fiducia delle imprese facendo rinviare gli investimenti e rallentando la ripresa dell'occupazione. Conseguentemente le previsioni sul PIL sono al ribasso. Il 20 settembre il Fondo Monetario Internazionale stimava che nel 2012 l'Italia avrebbe potuto contare solo su un aumento + 0,3% di crescita; e se la ripresa economica è fragile, si creano nuove incertezze sul risanamento del bilancio nazionale.

La Commissione Europea il 10 novembre ha stimato invece che il PIL nel nostro Paese il prossimo anno non dovrebbe crescere più dello 0,1%.

Oggi il benessere delle famiglie espresso dal reddito procapite è tornato ai livelli del 1999, del 6,7% inferiore al 2007, per effetto dell'aumento della pressione fiscale e della situazione occupazionale.

E se il reddito disponibile è basso la stagnazione si accentua.

Questo il quadro nazionale.

Veniamo poi alle problematiche più specificatamente consortili ed in particolare esaminiamo le più significative voci di ricavi di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio 2012.

Alla luce della delicatezza della congiuntura economica e finanziaria sopradescritta, dopo le strette monetarie di aprile e luglio 2011, che hanno portato il Tasso di Riferimento all'1,5%, il 3 novembre u.s. la BCE ha tagliato lo stesso di ¼ di punto: prudenzialmente il ricavo a titolo di Proventi finanziari a breve (conto 3440390) è stato stimato in € 40.000,00 al di sotto di quanto già incassato nel corso del 2011, alla data del 17/11/2011 di € 54.709,09.

Ai fini della corretta imposizione e conseguente riscossione dei contributi consortili una doverosa menzione deve essere fatta dell'attività che impegna l'Ambito catastale per l'aggiornamento della banca dati degli immobili/proprietari.

Infatti l'aggiornamento avviene normalmente sia utilizzando i dati censuari forniti dalle Agenzie del Territorio Provinciali sia tramite le segnalazioni dirette dei contribuenti e/o verifiche d'ufficio fatte dal personale addetto.

Per la prima modalità si può parlare di un "aggiornamento automatico" anche se di fatto necessita comunque a posteriori di una attenta e laboriosa attività manuale da parte del personale addetto nel verificare le volture che vengono proposte "in automatico"; per le altre due modalità l'attività consiste esclusivamente in un vero e proprio "aggiornamento manuale".

Nell'anno 2011 l'aggiornamento tramite i dati censuari del catasto fabbricati ha interessato ben 41 comuni; l'aggiornamento tramite i dati censuari del catasto terreni 13 comuni; l'aggiornamento manuale per i restanti comuni sia relativamente al catasto fabbricati che al catasto terreni.

Per l'anno 2012 l'attività che si prevede ulteriormente di svolgere è la seguente: estendere l'aggiornamento del catasto fabbricati tramite i dati censuari ad ulteriori 5 comuni in modo da avere, a regime, un numero di comuni che verranno aggiornati in modo "automatico" pari a 46; estendere l'aggiornamento del catasto terreni tramite i dati censuari ad ulteriori 5 comuni potendo così aggiornare in modo "automatico" un numero di 18 comuni; aggiornamento manuale per i restanti comuni sia relativamente al catasto fabbricati che al catasto terreni.

Inoltre nell'anno in corso si è proceduto all'acquisto dei dati cartografici catastali riferiti a 10 comuni per avviare un'indagine cartografico/territoriale/contributiva con lo scopo di mettere in evidenza mappali che al momento non venivano rilevati o mappali che presentano una classe di contribuenza non appropriata a fini irrigui.

Tale studio, su 5 comuni (Castelfranco Emilia, San Cesario, San Giovanni, Sant'Agata e Savignano), ha permesso di recuperare una contribuenza annua di oltre € 20.000,00.

L'indagine viene effettuata sovrapponendo al dato cartografico, quello del tematismo dei canali (reticolo idrografico) e affiancando poi le informazioni di natura contributiva.

L'opera in parola potrà proseguire nei prossimi anni anche sui restanti comuni per i quali il Consorzio ha provveduto ad acquisire il dato cartografico dalle Agenzie del Territorio interessate; a questo proposito si ricorda che si è in attesa della formalizzazione della convenzione tra Agenzia del Territorio centrale e Ministero per le Politiche Agricole e Forestali che consentirebbe ai Consorzi di bonifica di poter scaricare i files cartografici, per il tramite dell'ANBI, in forma gratuita.

Naturalmente le attività suddette generano dei costi che trovano la loro esplicitazione nelle commesse di competenza dell'Ambito Operativo Catastale ed in particolare nei conti 3131300 e 3131303 e per il solo aggiornamento catastale la spesa assommerà ad € 33.000,00.

Occorre però anche ricordare che il beneficio accertato a fini contributivi derivanti dalla banca dati catastale risente di una fase di stagnazione del mercato immobiliare.

Si è naturalmente prevista la quota annua da accantonare al Fondo perdite su crediti secondo i criteri contenuti nei principi contabili (si veda per gli approfondimenti più avanti la relazione nella parte relativa agli accantonamenti).

L'andamento della cassa si lega indissolubilmente all'attività di riscossione: le giacenze più elevate si raggiungono alla scadenza delle rate contributive, per poi decrescere in ragione degli utilizzi progressivi nel corso dell'anno. Sull'andamento della cassa incidono naturalmente i pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti con finanziamenti pubblici, per i quali solo successivamente è possibile chiedere il rimborso agli enti finanziatori.

A metà settembre 2011 la disponibilità sul conto di tesoreria era piuttosto elevata ma il Comitato ha preferito prudentemente soprassedere, per le turbolenze sul debito sovrano, all'investimento consueto in pronti contro termine con sottostanti titoli di stato.

Lasciando per ultima, ma solo per logica di esposizione, la trattazione della contribuzione consortile, una voce significativa di entrata del Consorzio è rappresentata dai canoni per le concessioni attive rilasciate a consorziati e non, sulla base del R.D. n. 368/1904 e del Regolamento per le Concessioni Precarie di natura attiva recepito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione provvisorio n. 4/2009 del 1/10/2009.

I canoni di concessione che si ritiene di introitare per l'anno 2012 a tale titolo ammontano ad € 600.800,00 (previsti al conto 3420100 assieme a canoni diversi).

Tale stima è prudenziale, non potendo conoscere con esattezza oggi quali saranno le nuove concessioni richieste, ma basandoci sull'esperienza passata.

Come si ricorderà nel corso del corrente anno sono state istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2011 del 6 giugno 2011 quattro Commissioni Consiliari fra cui la Commissione Patrimonio, la quale ha inteso dare impulso all'azione generale di valorizzazione del patrimonio consortile. Nel suo ambito essa ha anche esaminato lo stato dei pagamenti dei canoni annuali concessori, rilevando che negli ultimi anni la percentuale degli stessi si è sempre attestata su un valore di oltre il 96%.

In ogni caso, seguendo correttamente il Piano dei Conti dettato dalla Regione è stata creata la commessa Perdite su incassi concessioni per € 23.000,00 conto 3131412.

Si è inteso dunque dare avvio ad una progressiva azione di accertamento sul campo dello stato della presenza dei manufatti concessori che vanno ad interferire con le opere idrauliche gestite dall'Ente, azione di accertamento che è ancora in corso.

I primi risultati sono sicuramente interessanti: si è rilevato che in alcuni casi l'opera non era più presente, conseguentemente il Comitato da settembre 2011 ha provveduto all'annullamento della concessione relativa; in altri casi con l'individuazione anche catastale dell'opera, non presente sugli atti concessori rilasciati fino a una certa data, è stato possibile risalire alla corretta intestazione della proprietà o al corretto indirizzo dell'intestatario e richiedere anche i canoni arretrati.

In sede di bilancio di previsione si è inoltre accolta l'ulteriore proposta di potenziare la procedura informatica in uso al Consorzio per la gestione del "sistema delle concessioni" al fine di avere un collegamento alla banca dati catastale per mezzo del codice fiscale e/o il dato di particella catastale per confrontare i soggetti catastali con i concessionari e di procedere all'acquisto del GPS per la georeferenziazione delle opere concesionate con il caricamento delle stesse sulla cartografia (l'acquisto è stato naturalmente previsto allo specifico conto 1110203 spese per acquisto software per un importo di € 7.000,00 e al conto 1110130 spese per acquisto materiale hardware per € 10.000,00 – si veda anche il paragrafo della presente relazione Acquisto di beni strumentali ed investimenti -).

E' stato poi ulteriormente previsto il ricavo per le concessioni attive di coltivazione € 16.000,00 comprensivo delle autorizzazioni allo "sfalcio erbe" e il ricavo per le concessioni attive di vettoriamento acque pari ad € 19.500,00.

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare si è ritenuto ad agosto 2011 di affidare ad Agenzie Immobiliari la ricerca sul mercato di un locatario della sede dell'ex Consorzio Reno Palata in Via Amendola a Bologna ad uso commerciale, ricerca che ad oggi ha dato esito negativo. Prudenzialmente dunque è stata prevista la locazione del suddetto immobile nell'anno 2012 per un solo semestre, per le note difficoltà del mercato immobiliare. Naturalmente è stata creata anche la commessa di costo rappresentata dalle spese condominiali per un importo di € 13.000,00 (prevista al conto 3130200) e la commessa per l'incarico di mediazione immobiliare per un importo di € 8.700,00 conto 3130706. Una voce di ricavo in materia di immobili che naturalmente è stata prevista è costituita dalle concessioni di alloggio ai dipendenti per ragioni di servizio nella misura di € 23.100,00 conto 3440100.

Lo stato del patrimonio immobiliare in senso lato, cioè sia di proprietà che demaniale, è stato oggetto di esame e di conseguenti azioni previste in bilancio quali:

- sistemazione dei cornicioni, pluviali, intonaci dell'Impianto di S. Bianca per un importo di € 50.000,00 (a tal fine si ricorda che l'intervento complessivo ammonta ad € 110.000,00 e che la differenza è prevista nel bilancio 2011);
- sistemazione della pavimentazione dell'Impianto Sabbioncello per un importo di € 5.000,00;
- interventi sulla sede di San Giovanni per un importo di € 50.000,00;

- rifacimento dei portoni dell'Impianto Concordia Sud per un importo di € 5.000,00;
- verifica degli impianti elettrici della sede per un importo di € 25.000,00.

Il provento più importante per il Consorzio è naturalmente rappresentato dalla contribuenza. L'importo iscritto a ruolo ai fini del pareggio di bilancio 2012 è complessivamente di € 14.914.822,70 comprendente l'introito per l'irrigazione a domanda dell'Area Destra Panaro e Modena Sud, nonché dell'area ex Reno Palata, cioè Sx-Samoggia. L'importo stimato per l'irrigazione a domanda è di € 236.200,00: esso tiene conto di un maggior numero di ore di irrigazione.

I ruoli contributivi rappresentano sui ricavi dell'Ente l'80,70%.

Il pareggio di bilancio ha comportato un aumento della contribuenza che si attesta mediamente al 2,83% rispetto ai contributi da banca dati 2011 (compresi i ruoli per irrigazione a domanda) e si è confermato il minimo di contribuenza ad € 14,98 su tutto il comprensorio per il carattere di interregionalità dell'Ente.

Non si può naturalmente tacere la pesante contestazione giudiziaria che da alcuni anni viene mossa all'Ente da parte di MAB in materia di contribuzione, nonostante decine e decine di sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Modena e Regionale continuino ad attestare nel corso degli anni la legittimità dell'iter amministrativo di formazione del contributo e il beneficio apportato al territorio e agli immobili dall'azione dell'Ente. Naturalmente il Consorzio ha anche avviato il recupero delle spese legali a carico dei ricorrenti, laddove le sentenze abbiano anche deciso in tal senso.

IN MATERIA DI COSTI

Una voce importante di costo è rappresentata dall'energia elettrica, costo peraltro fortemente condizionato da alcune variabili aleatorie quali l'andamento climatico, la fluttuazione del prezzo e le modalità di utilizzo degli impianti. Per questo motivo si è ritenuto di attivare l'apposito fondo finalizzato a compensare le fluttuazioni non prevedibili delle spese dal quale attingere in caso di necessità contingenti e che dovrà essere rimpinguato negli anni in cui ci saranno effettive economie di spesa. Tale fondo ascende ad € 50.000,00 conto 3150100

Si ricorda che ad oggi si è dovuto ricorrere per il bilancio 2011 a seguito dei notevoli consumi di energia ad una variazione di € 100.000,00 sul cap. 39/01 Uscite riguardante l'impianto Pilastresi che ha visto una corrispondente variazione in entrata al cap.11/00 per il rimborso da parte del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, sulla base dello specifico Regolamento, che peraltro sarà oggetto di esame da parte della Commissione regionale di Vigilanza per la gestione del sistema

Pilastresi il giorno 22 novembre. Complessivamente il costo dell'energia elettrica (afferente sia lo scolo che la derivazione) è stato stimato per l'anno 2012 in € 315.000,00.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti sono quote annue di costi necessari per far fronte a spese future o impreviste e riguardano:

	Descrizione	Importo
3150100	Quota fondo spese impreviste	€ 200.000,00
3150100	Quota oscillazione tariffaria energia	€ 50.000,00
3150100	Quota a fondo perdite di crediti	€ 180.000,00
3150100	Quota compensi fase di cartellazione	€ 70.000,00
3150100	Quota discarichi/rimborsi "Fase cartella" 2012	€ 30.000,00
3150100	Quote annue accantonamenti	€ 25.000,00
3150103	Quota annua ammortamento costi capitalizzati	€ 165.203,02
	TOTALE	€ 720.203,02

L'accantonamento al Fondo perdite su crediti rappresenta la quota annua che occorre accantonare per far fronte ai mancati incassi di una frazione di contributi consortili; è stata inoltre prevista la quota per i compensi agli Agenti della riscossione derivanti dalla fase di cartellazione dei contributi consortili posti a ruolo nell'anno 2012, ma che verranno riscossi negli anni successivi a seguito dell'attività di cartellazione e la quota di discarichi/rimborsi dei contributi che verranno individuati solo una volta concretizzatasi la fase della cartellazione dei contributi dell'anno 2012. Al conto 3150100 è altresì prevista la cifra di € 94.750,00 quale quota annue relative ai lavori della Regione Lombardia già deliberati dalla precedente Amministrazione.

A questa categoria sono altresì imputati gli accantonamenti per costi capitalizzati sostenuti negli anni passati dall'ex Consorzio Reno Palata oltre € 14.400,00 di ammortamento per l'intervento sul palazzo sede di Modena di cui si dirà più avanti.

L'accantonamento al Fondo spese impreviste è stato ridotto a € 200.000,00 dai € 250.000,00 previsti per l'esercizio 2011 ad oggi utilizzato per soli € 35.000,00.

Tale diminuzione è giustificata dalla creazione del Fondo oscillazione tariffaria energia elettrica per il quale è stata prevista la quota annua di € 50.000,00.

Infine è stata prevista una quota annua di accantonamento di € 25.000,00 a titolo di sostituzione dei quadri elettrici per lo stabilimento irriguo di Cento nell'ambito della derivazione del CER.

ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI ED INVESTIMENTI

E' stato naturalmente previsto il Piano degli investimenti in beni mobili, immobili e attrezzature che si prevede di acquistare nel corso dell'esercizio 2012.

Tali acquisti saranno iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale e andranno ad incrementare le voci delle varie tipologie di cespiti per il costo di acquisto.

Di seguito l'elenco degli investimenti previsti con il relativo ammortamento:

Codice	Nome	Importo a budget	aliquota principi contabili	IMPORTO COMMESSA AMM.TI	conto
1110104	Manut.Straord. Fabbr. Propr.	144.000,00	10%	14.400,00	3150103
1110109	Mezzi d'opera	655.000,00	10%	65.500,00	3121306
1110115	Impianti e macchinari	25.000,00	10%	2.500,00	3120706
1110118	Automezzi	2.500,00	20%	500,00	3121406
1110121	Mobili ed attrezz. per ufficio	12.000,00	20%	2.400,00	3130445
1110124	Attrezzatura tecnica	106.000,00	15%	15.900,00	3120609
1110130	Hardware	56.100,00	20%	11.220,00	3131024
1110190	Totale immobilizzazioni mat.	1.000.600,00		112.420,00	
1110200	Software serv. Generali	6.500,00	20%	1.300,00	3131027
1110203	Software serv. Amm.vi	31.100,00	20%	6.220,00	3131030
1110206	Software prog e cont lavori	17.000,00	20%	3.400,00	3131033
1110290	Totale immobilizzazioni immat.	54.600,00		10.920,00	
TOTALI		1.055.200,00		123.340,00	

Il processo di ammortamento è stato previsto secondo i principi contabili dettati dalla Regione e la tabella precedente riporta la percentuale di ammortamento.

La voce della manutenzione straordinaria dei fabbricati di proprietà sottende la volontà dell'Amministrazione di procedere al restauro scientifico del palazzo sede di Modena con lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei prospetti esterni.

La voce mezzi d'opera del valore importante di € 655.000,00 conto 1110109 sottende invece la volontà di proseguire nell'azione di aggiornamento del parco dei mezzi consorziali iniziata dalla precedente Amministrazione con l'acquisto di:

- n° 3 trattori di cui 1 per la zona di Bondeno e 2 per la zona di San Giovanni;
- n° 1 autogru per la zona di San Giovanni.

Nell'ambito del conto 1110124 Attrezzatura tecnica vi è poi anche l'acquisto di un tagliaerba semovente idrostatico per un importo di € 16.000,00 e di una barca a fondo piatto con motore per un importo di € 6.500,00.

Le dismissioni (a fronte dei suddetti acquisti) dei mezzi non ritenuti più validi darà luogo a un provento straordinario ossia una plusvalenza da realizzo beni, quale differenza tra il valore realizzato all'atto della dismissione e il valore netto contabile (o costo residuo da ammortizzare).

Si vuole qui ricordare che nei giorni scorsi l'Amministrazione ha proceduto ad aggiudicare la fornitura di un escavatore idraulico gommato per un importo di circa € 168.000,00 e di attrezzatura ventrale per diserbo da installarsi su trattore per un importo di circa € 45.000,00.

Si segnala infine che al conto 1110115 è stata prevista una commessa di € 25.000,00 per l'ampliamento della rete di rilevamento delle quote dell'area di Modena Sud.

Si rimanda alla tabella allegata per verificare lo sviluppo degli ammortamenti dei beni già di proprietà dell'Ente posto invece che gli ammortamenti della tabella di cui sopra saranno effettivi dopo l'acquisto di detti beni secondo lo sviluppo allegato.

Costo del personale

Il costo del personale è articolato nel Piano dei Conti nei Capoconti: costo del personale operativo (operai), costo del personale dirigente, costo del personale impiegato (gli ultimi due conti suddivisi nei conti amministrativi e tecnici), costo del personale in quiescenza

3110190 Totale costo personale operativo € 3.940.000,00

3110290 Totale costo del personale dirigente € 767.500,00

3110390 Totale costo personale impiegato € 4.142.100,00

3110490 Totale costo personale quiescenza € 43.700,00

3119999 Totale costi personale € 8.893.300,00

Tale importo di € 8.893.300,00 rappresenta il 48,12% dei costi complessivi (escluse le opere pubbliche conto 3170190).

Nella previsione si è tenuto conto della dinamica salariale dei passaggi automatici di carriera, e prudenzialmente del presunto aumento derivante dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali dei dipendenti e dei dirigenti in scadenza al 31/12/2011, e già disdettati dalle OO.SS..

L'articolazione dei conti evidenzia, inoltre, a titolo di corsi per il personale un costo di € 19.900,00 cui vanno ad aggiungersi commesse contenute nel conto 3121709 Adempimenti di sicurezza relative alla formazione permanente del personale per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per un importo di € 7.000,00.

Complessivamente il conto 3121709 Adempimenti di sicurezza reca un importo di € 73.300,00.

ATTIVITA' TECNICA IN CAMPO

Il 2012 si preannuncia un anno di significativo impegno progettuale ed esecutivo di opere pubbliche.

Di seguito si dà sintetica notizia delle principali iniziative previste.

- Cassa di Espansione sul Canale Quarantoli: avendo già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie si effettuerà la progettazione esecutiva per l'importo di € 7.800.000, che potrà così essere inviata al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per i necessari provvedimenti, unitamente al progetto per l'adeguamento dell'Impianto Ubertosa per un importo complessivo di € 293.535.
- Prosegue la progettazione di opere strategiche, per un importo complessivo di € 41.000.000 volte al potenziamento e ammodernamento di impianti quali Sabbioncello e Pilastresi, all'ottimizzazione delle risorse irrigue di Poggio Rusco e al raddoppio della cassa di espansione del Canale di San Giovanni (loc. Manzolino).
- Per quanto riguarda nuovi eventuali lavori sono già stati inviati al Ministero quattro importanti progetti che interessano il comprensorio modenese, ferrarese e mantovano per un importo complessivo di € 12.306.970. Nello specifico si provvederà a bandire - a seguito di recente autorizzazione ministeriale - la gara per la contrazione di mutuo che consentirà l'utilizzo del contributo pluriennale per la realizzazione del secondo lotto dei lavori di incamiciatura delle tubazioni dell'impianto Sabbioncello, di importo pari ad € 750.000,00.
- Proseguiranno i lavori relativi ai progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale; continueranno inoltre gli interventi per l'espurgo del Canale Collettore di Burana; progetti questi per i quali sono state predisposte le perizie di variante per l'utilizzo dei ribassi d'asta.
- Inizieranno i lavori rientranti nel piano approvato dalla Regione Emilia Romagna relativi alla subsidenza nella provincia di Ferrara, per un importo complessivo di € 1.150.000.
- Inizieranno anche i lavori di tombinamento del canale Collettore Dogaro Levante, finanziati (unitamente ai primi due lotti già eseguiti negli anni scorsi) dall'Amministrazione Provinciale di Modena, per un importo di € 350.000,00.
- Per quanto riguarda gli interventi ancora da realizzare in Regione Lombardia, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, l'anno prossimo vedrà l'esecuzione e ove possibile l'ultimazione, di rilevanti interventi di ripristino funzionalità idraulica del reticolo secondario e dei manufatti del comprensorio mantovano, per un importo complessivo di 1,

6 milioni di euro (di cui circa € 370.000 a carico del Consorzio ed € 1.230.000 a carico della Regione Lombardia) e di interventi di implementazione del sistema di telecontrollo e di elettrificazione dei sostegni per ulteriori 1,35 milioni di euro (di cui circa € 311.000 a carico del Consorzio ed € 1.038.000 a carico della suddetta Regione).

- Per i primi mesi dell'anno 2012 è prevista la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul Canale di Sermide in località S.Croce per un importo di circa € 85.000,00 finanziata dal Comune di Sermide.
- Saranno effettuati gli interventi relativi al rifacimento dello sbarramento "Possessione Valle" sul Canale Collettore Acque Basse in Sinistra, per un importo di € 220.000,00, cofinanziati dalla Provincia di Bologna (€ 90.000,00), dal Comune di Crevalcore (€ 5.000,00) e dal Consorzio (€ 125.000,00) e gli interventi di ripristino strutturale urgente della canaletta di adduzione delle acque del CER in Comune di Crevalcore, per un importo complessivo di € 169.000,00, di cui € 65.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna ed € 104.000,00 a carico del Consorzio.
- Continuerà anche nel 2012 l'implementazione del sistema di telecontrollo secondo le priorità territoriali. Alla piattaforma tecnologica, realizzata sulla base della conoscenza specifica di gestione di un territorio con spiccate problematiche di scolo e che veicola oltre 300 milioni di mc di risorsa idrica all'anno, si appoggeranno sia le stazioni meteo, sia l'automazione ed il controllo a distanza degli impianti idrovori non presidiati e delle paratoie poste sui manufatti lungo la rete idrica, sia parte della rete telefonica ed internet.

Proseguirà anche l'opera di informatizzazione dei dati cartografici nell'ottica di adesione ai progetti regionali e ministeriali REBUS, SIBITER e SIGRIA e per l'elaborazione dei piani comprensoriali di bonifica (in primis l'ambito mantovano) e per la realizzazione di carte tematiche relative a tutto il comprensorio.

Per il territorio in destra Panaro ex Reno Palata è prevista inoltre la realizzazione del secondo stralcio del rilevamento topografico di alta precisione collegato alla livellazione ARPA.

- Manutenzione ed esercizio delle opere consortili.

Le previsioni di spesa sono state elaborate tenendo conto delle esigenze di campagna e sulla base dell'esperienza degli anni passati. Gli interventi proposti fanno riferimento ad un programma più generale che mira al miglioramento e ad una maggiore razionalizzazione organizzativa negli ambiti irriguo e scolo.

Il contesto economico nazionale e la progressiva riduzione di finanziamento pubblico ci impongono di prendere in considerazione la necessità di sopperire sempre più con fondi propri consortili alle

esigenze di interventi di manutenzione straordinaria di opere demaniali in concessione (manufatti, impianti idrovori, infrastrutture idrauliche, ecc).

In tale contesto, come già accennato, si collocano interventi relativi, ad esempio, alla manutenzione straordinaria di pompe idrovore installate in impianti demaniali ed al rifacimento progressivo dei tratti più ammalorati delle condotte in pressione degli impianti pluvirrigui che annualmente comportano numerosi disagi agli utenti causa rotture improvvise e gravosi costi per il consorzio in termini di acquisto di materiali per le riparazioni e di impiego di personale. Analogamente per quanto riguarda l'installazione di tubazioni prementi e di accessori presso gli impianti irrigui Accatà e Torrazzuolo ed l'installazione di nuovi organi di intercettazione idraulica sugli scoli Romita, Sampieri, Bassone, ecc.

Ovviamente è garantita l'esecuzione delle ordinarie opere di manutenzione degli impianti.

- Espurghi diserbi, ripresa frane e fontanazzi.

Gli interventi di manutenzione ordinaria (diserbo ed espurghi) dei canali interesseranno circa il 99% della rete consorziale. All'uopo non è possibile formulare un dettagliato programma di interventi, in quanto di fatto è necessario valutare caso per caso e in ogni momento stagionale quali soluzioni adottare in modo da garantire la migliore officiosità idraulica nei diversi corsi d'acqua; tali valutazioni comportano spesso anche più interventi di diserbo sul singolo canale.

In particolare per il prossimo anno è prevista la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria al sistema Pilastresi con lavori di dragaggio dei materiali litoidi depositatisi nel bacino di calma e nel mandracchio dell'impianto medesimo, per un importo complessivo di € 160.000, di cui € 140.000 a carico del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara.

- Manutenzione e costruzione manufatti.

In tale ambito ricade la previsione degli interventi di manutenzione manufatti, ripresa di passaggi d'acqua e sistemazione rivestimenti, i lavori per la sabbiatura e zincatura paratoie canali di scolo e derivazione, l'acquisto di ferro e di altri interventi tali da garantire la salvaguardia delle opere di bonifica consorziali. In particolare i lavori di manutenzione straordinaria della canaletta A-B in Comune di Nonantola e la sostituzione dell'organo di derivazione idraulica dal Torrente Samoggia per lo Scolo Finaletto in Comune di Casltesfranco Emilia.

- Manutenzione Fabbricati e Impianti

Per quanto riguarda il programma di manutenzione della sede di Modena, i lavori di sistemazione dei prospetti nord (€ 130.000) si concluderanno nei primi mesi del prossimo anno. E' in corso di ultimazione il progetto esecutivo relativo alla sistemazione ed al restauro dei restanti prospetti esterni per un importo complessivo di € 720.000; nei prossimi mesi il Consorzio

provvederà ad istruire le pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni comunali ed eventuali nulla osta da parte della soprintendenza.

Per quanto riguarda i fabbricati di servizio, oltre agli usuali interventi di manutenzione ordinaria, verranno realizzate la sistemazione del tetto della casa di guardiania del Canale di San Pietro e della tettoia di servizio annessa, compreso il muraglione di difesa dalle piene del fiume Panaro, che risulta in precarie condizioni di conservazione e stabilità.

Si ricorda che la Commissione al patrimonio ha avviato un'iniziativa di conoscenza del patrimonio immobiliare di proprietà consortile e demaniale al fine di valutare – anche nell'ottica di un possibile ripensamento dell'organizzazione consortile di campagna – se persistono le necessità d'uso dei vari fabbricati e nel caso valutare altresì quali interventi effettuare.

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria sui terrazzi, facciata, servizi igienici della sede di San Giovanni in Persiceto.

- Manutenzione ed esercizio impianti idrovori di scolo e servizio di piena.

In tale ambito sono ricompresi i lavori di sistemazione copertura impianto Santa Bianca, i lavori di manutenzione su diversi impianti di scolo, con particolare riferimento alle implementazioni tecnologiche di telecontrollo, alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'esistente ed ai controlli periodici ai gruppi elettrogeni di emergenza, l'aggiornamento eccitatrici statiche dei gruppi idrovori dello stabilimento Bondeno – Palata e la manutenzione straordinaria a parte degli infissi del medesimo stabilimento Bondeno - Palata.

Incidono inoltre in tale ambito, così come in quelli successivi, i costi legati all'energia elettrica.

A tal proposito si fa presente che le spese per l'energia elettrica sono state stimate sulla base dei consumi degli ultimi anni, e con riferimento all'anno 2010 in quanto rappresenta l'anno più recente del quale sono pervenute la totalità delle fatture, cui si è stimato un aumento dei costi del 7%. Le somme indicate nelle varie commesse relative all'energia elettrica afferiscono dunque a consumi prevedibili in un anno medio, quindi con andamento meteo non siccitoso nei mesi estivi e non estremamente piovoso nei mesi autunno invernali.

- Manutenzione ed esercizio impianti di derivazione e risolleamento dell'acqua per l'irrigazione.

In questo ambito sono ricomprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché l'esercizio degli impianti Diamante sito in Comune di Vignola, degli impianti di sollevamento ubicati nel territorio di destra Panaro ex Reno Palata e di quelli relativi alla derivazione da C.E.R.

In tale contesto si collocano anche gli interventi di dragaggio a Po presso l'impianto Sabbioncello, l'implementazione tecnologica in termini di telecontrollo agli impianti stessi, la manutenzione ordinaria a tutti gli impianti di risalita (28 impianti idrovori).

- Manutenzione ed esercizio delle opere di distribuzione irrigua in sinistra Panaro (impianti pluvirrigui).

Accanto alle consuete attività di manutenzione in linea con gli anni passati, si evidenziano gli investimenti programmati per il rifacimento delle condotte in pressione più ammalorate (€ 60.000) e la sostituzione ex novo di una prima pompa da 300 l/sec in dotazione all'impianto Concordia Sud (€ 60.000).

- Manutenzione ed esercizio impianti promiscui di scolo e derivazione in sinistra Panaro (Polo Pilastresi)

Parte degli interventi saranno effettuati con la compartecipazione di spesa del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara. Particolarmente importante è anche in questo caso, il costo dell'energia elettrica che incide per una somma prevista di € 315.000.

- Manutenzione ed esercizio radiotelefoni e teleidrometri

Come già citato, nell'anno 2012 sono previsti investimenti importanti al fine di proseguire il processo di modernizzazione tecnologica sul territorio già iniziato alcuni anni orsono e conseguire progressivamente sia una maggiore efficacia nel governo delle emergenze e nella gestione delle quote irrigue nei canali sia un risparmio in termini di ore di personale addetto al governo stesso ed alla sorveglianza. Per il 2012 sono previsti investimenti ex novo e spese di manutenzione dell'esistente per circa € 129.200,00.

- Acquisto attrezzature, manutenzione automezzi e spese diverse.

Le azioni sono state valutate sulla base delle spese effettivamente sostenute in questi ultimi anni; soprattutto i costi relativi ai carburanti risentono degli aumenti che hanno caratterizzato i mercati.

In tale ambito si deve anche tener conto sia del contributo, in vigore dal 20 febbraio 2006, da pagare all'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici per le stazioni appaltanti per tutti i bandi di gara o le lettere di invito in previsione per l'anno 2012, che della spesa di pubblicazione su quotidiani nazionali e locali di bandi per i lavori assentiti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

- Macchine operatrici.

In merito agli investimenti a servizio del territorio comprensoriale, per motivi di obsolescenza, è stata prevista la sostituzione di tre trattori e di un autogru.

L'intento del Consorzio è quello di ottimizzare l'uso dei propri mezzi giungendo al miglior rapporto in termini di costi/benefici, attraverso l'impiego del proprio personale ed in senso più ampio nel rapporto fra lavori eseguiti internamente ed appaltati esternamente.

- Per il territorio di montagna, coerentemente con gli orientamenti assunti in sede programmatica e posti in essere da questa Amministrazione, rimarcando ancora l'insufficienza

rispetto alle necessità, si provvede ad un adeguamento delle disponibilità proprie del Consorzio come di seguito sintetizzato:

- al territorio montano in Regione Emilia-Romagna vengono destinate complessivamente risorse finanziarie per interventi di bonifica montana pari a €. 264.000 di cui:
 - o € 24.000 inerenti la Convenzione per l'inserimento lavorativo di personale disabile ai sensi della L.R. 01/08/2005 n. 17;
 - o € 30.000 convenzionali per gli interventi di difesa idrogeologica con l'Amministrazione Provinciale di Modena;
 - o € 27.500 convenzionali per progetti in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli;
 - o € 182.500 per gli interventi programmati dal Consorzio.
- al territorio montano in Regione Toscana vengono destinate complessivamente risorse finanziarie per interventi di bonifica montana pari a €. 30.000.

Pertanto, per il comprensorio di montagna, l'importo con risorse finanziarie proprie del Consorzio ammonta complessivamente a €. 294.000.

Nel 2012 si provvederà anche alla realizzazione delle opere di difesa idrogeologica di cui alla Legge 102/2004 per le calamità naturali occorse dal 01/11/2008 al 05/03/2009 (Delibera n. 511 in data 18/04/2011 della Giunta della Regione Emilia – Romagna) per un importo complessivo €. 490.400,00 stanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, sempre nel 2012, va ricordata la realizzazione dei lavori d'urgenza di cui all' Art. 175 D.P.R. 207/2010 finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per un importo di circa €. 70.000.

Al momento l'apporto economico che la Regione Emilia-Romagna per la Legge 42/84 (interventi di difesa del suolo e bonifica in montagna) metterà a disposizione per il 2012 non è ancora prevedibile ma si fa presente che per il 2011 l'importo complessivo resosi disponibile è ammontato a circa € 85.000 (pari ad un 30% in meno rispetto all'anno precedente; da informazioni pervenute per il 2012 si prevede un'ulteriore riduzione del 25%) .

Preme inoltre sottolineare come nell'area montana sia stata posta particolare attenzione alle segnalazioni e richieste di intervento manifestate dalle Amministrazioni locali consentendo l'elaborazione di progetti congiunti e richieste di finanziamento ai competenti organi provinciali e regionali.

Il Consorzio continuerà infatti a garantire una fattiva collaborazione con Comuni ed Enti diversi, offrendo assistenza tecnica e disponibilità di intervento sul territorio, come dimostrano le Convenzioni e i Protocolli di Intesa che sempre più interessano l'attività consortile.

ATTIVITA' AGRO AMBIENTALI E COMUNICAZIONI

A livello territoriale si porteranno a termine vari progetti in corso, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, al fine di accrescere le funzioni agro-ambientali dell' ampio reticolo di scolo e di irrigazione e per la valorizzazione del nodo idraulico "Cassa di espansione del Canale di San Giovanni" – Sito di Importanza Comunitaria.

Contemporaneamente, oltre alla gestione agronomica degli impianti arborei-arbustivi (fasce boscate/tampone) realizzati sui terreni di pertinenza lungo i principali canali di bonifica ed in corrispondenza di importanti opere idrauliche (casse di espansione, impianti idrovori, ecc.), l'attività agro-ambientale nel 2012 verterà su aspetti di interesse "trasversale" per il Consorzio come i "controlli ambientali", il monitoraggio delle colture e delle superfici irrigate, nonché l'acquisizione di dati territoriali utili alla migliore definizione delle attività consortili.

In particolare, la conoscenza delle caratteristiche qualitative dell'acqua ed altre informazioni gestionali, possono essere di grande utilità per la valorizzazione della produzione agricola, per migliorare l'efficienza del servizio irriguo, nonché ottimizzare manovre idrauliche.

Sono infatti sempre più richieste, dal settore agricolo e non solo, valutazioni sulla qualità dell'acqua finalizzate alla certificazione dei prodotti.

Proseguiranno inoltre i progetti inerenti le misurazioni della falda a livello territoriale e, più localmente, per valutare l'infiltrazione laterale lungo un rappresentativo canale di bonifica e irrigazione per individuarne l'eventuale beneficio di ristoro.

Seguirà l'assistenza irrigua alle aziende mediante il servizio IRRINET (in collaborazione con il CER), che verrà sostituito gradualmente dal servizio IRRIFRAME con modifiche gestionali a livello nazionale (ANBI) che prevedono un maggior coinvolgimento del Consorzio.

Nell'ambito delle pianificazioni urbanistiche in corso, continueranno i proficui rapporti con gli Enti, per sensibilizzare le componenti tecnico/politiche verso soluzioni progettuali che garantiscano maggiormente la sicurezza del territorio sotto il profilo quali-quantitativo della risorsa idrica.

Per quel che riguarda l'attività di comunicazione, particolare attenzione verrà posta al consolidamento delle attività congiunte con le diverse realtà operanti sul territorio ed alle iniziative differenziate per bacino di utenza.

Nello specifico si svolgerà il programma didattico mediante interventi diversificati (lezioni in classe, animazioni, visite guidate, ecc) per gli Istituti scolastici che già hanno attivato la prenotazione o che l'attiveranno nel 2012.

Il 2012 sarà anche l'anno delle celebrazioni per il 525° dallo scavo del Cavamento; pertanto la Mostra Aquae, nelle sue tappe da Nonantola a Crevalcore a Finale Emilia, prevederà varie iniziative istituzionali con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dell'importante ruolo del Consorzio nella storia e nell'attualità.

Parallelamente, le altre mostre illustrative e fotografiche dell'Ente, continueranno il loro percorso itinerante presso Comuni, Scuole, Associazioni che sempre più frequentemente ne fanno richiesta.

La partecipazione a stand fieristici verrà valutato sulla base anche dell'onerosità dell'impegno.

Nell'ambito della consueta Settimana della Bonifica verranno convogliate, in base alla tempistica, alcune iniziative riguardanti le celebrazioni del 525°, del 120° anno dalla nascita del Consorzio ed il consolidato appuntamento della Straburana.

Il rapporto con la stampa proseguirà mediante la redazione di comunicati stampa periodici, mentre gli spazi televisivi saranno utilizzati occasionalmente.

La gestione dell'ecomuseo dell'acqua continuerà secondo le modalità concordate congiuntamente al Consorzio della Bonifica Renana e al Comune di Sala Bolognese, mediante iniziative ed attività.

In continua evoluzione la produzione di materiale informativo sia sotto forma cartacea sia su supporto informatico.

SINTESI

Volendo mettere a confronto i dati più significativi del budget 2012 con le entrate e le uscite effettive del bilancio di previsione 2011 elaborato secondo i principi finanziari e, pur nella difficoltà della diversa attribuzione dei costi/ricavi ai conti attuali rispetto ai capitoli precedenti, necessaria per rispettare il piano dei conti Regionale e la sua riclassificazione ai fini della comparazione dei costi dei Consorzi dell'Emilia Romagna, è stata elaborata la seguente tabella che, nella sua semplicità, offre un quadro di raffronto assai utile:

USCITE/COSTI	Bil. Prev. 2011	Budget 2012	differenza	percentuale
Costo del personale	8.769.166,00	8.893.300,00	124.134,00	1,41%
Costi tecnici	5.853.056,00	6.126.476,00	273.420,00	4,67%
Costi amministrativi (compresa riscossione)	1.847.973,00	1.888.680,00	40.707,00	2,20%
Imposte	659.510,00	683.100,00	23.590,00	3,58%
ENTRATE/RICAVI				
Rimborso spese generali progetti	335.000,00	0	-335.000,00	-100%
Ex avanzo di amministrazione / utilizzo accantonamenti	1.514.896,00	1.694.038,00	179.142,00	11,82%

Dei costi che hanno portato alla formulazione del budget 2012 si è già detto in precedenza; qui è bene ricordare come, nell'aumento dei costi tecnici, ben 150.000,00 € circa siano legati all'aumento del costo dell'energia elettrica. Gli altri scostamenti sono dovuti al fisiologico aumento delle spese.

In ordine alle entrate/ricavi si evidenzia chiaramente che viene a mancare nella sua totalità la voce del rimborso delle spese generali su progetti finanziati. Questo a seguito della nuova impostazione, prevista nei principi contabili approvati dalla Regione, secondo cui detti rimborsi vanno rilevati solamente alla conclusione dell'esecuzione del progetto ed a condizione che ve ne siano effettivamente, una volta detratte le spese direttamente imputabili. Questa è una delle grosse novità dettate dalla nuova contabilità, ossia la certezza dei ricavi, mentre in precedenza la voce dei rimborsi spese generali veniva prevista ed accertata senza seguire necessariamente la progressione cronologica del progetto.

L'altra voce delle entrate percentualmente rilevante, l'utilizzo accantonamenti registra il completo utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a consuntivo 2010 per € 1.694.038,00. Questo importo, correttamente inserito da un punto di vista contabile, mostra però il rischio per i prossimi bilanci di dover aumentare enormemente il ricorso ai ruoli di contribuenza per poter mantenere in equilibrio il rapporto costi/ricavi. I contributi di bonifica inseriti nel budget 2012 per raggiungere il pareggio, pari ad € 14.914.822,70 vedono un aumento percentuale sui contributi a banca dati 2011 del 2,83%. A fronte di tale importo di ricavo sono doverosamente previste per le difficoltà che si incontrano nella riscossione le cifre di costo rappresentate da:

€ 75.000,00 a titolo di discarichi e rimborsi contributi;

€ 210.000,00 a titolo di quote a fondo perdite di crediti e di discarichi/rimborsi per la fase di cartellazione.

Un accenno infine alla modalità, prevista nella nuova contabilità economico-patrimoniale, afferente la gestione dei beni patrimoniali; tale contabilità impone appunto una patrimonializzazione dei beni per cui sul budget 2012 si riflettono solamente le quote di ammortamento (senza riduzioni) relative ai beni che si prevede di acquistare nel corso del 2012 oltre alle quote già in ammortamento per alcuni beni provenienti dall'ex Consorzio Reno Palata e le quote annue di spesa dei lavori dell'area mantovana a seguito delle decisioni assunte dalla precedente Amministrazione.

Modena, 19 novembre 2011

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Francesco Vincenzi